



Il giorno **26 ottobre 2016 alle ore 12.00**, presso la sala riunioni del DEIM, si è riunita la Commissione di Gestione AQ della Didattica Dipartimentale (CAQDD)/Consulta dei Coordinatori dei Corsi di Studio afferenti al DEIM (CCCdS), giusta convocazione email del 20/10/2016 del prof. Guido Ala, delegato alla didattica del DEIM e coordinatore delle Commissioni stesse, per discutere sul seguente ordine del giorno.

- 1) Approvazione verbale della seduta della CCCdS del 19/7/2016
- 2) Comunicazioni
- 3) Offerta formativa programmata a.a. 2017/18
- 4) Procedure AVA
- 5) Servizi agli studenti
- 6) Situazione delle aule delle sezioni "T" ed "U": proposta di interventi di miglioramento
- 7) Iniziative di orientamento in ingresso ed iniziative di placement
- 8) Varie ed eventuali
- 9) Approvazione verbale del 6/5/2016 (punto aggiuntivo comunicato via email il 26/10/2016)
- 10) Alternanza scuola lavoro: ulteriori proposte dipartimentali (punto aggiuntivo comunicato via email il 26/10/2016)

Alla seduta sono stati invitati sia i coordinatori in carica ma a fine mandato, che i coordinatori neo-eletti. Sono stati inoltre invitati il prof. Antonio Piacentino, delegato ai servizi agli studenti del DEIM ed il prof. Salvatore Favuzza, incaricato dal Direttore per la predisposizione di un possibile percorso didattico di classe LM-26 - Ingegneria della Sicurezza.

Sono presenti i professori Ala Guido, Alonge Francesco, Garbo Giovanni, Giaconia Giuseppe Costantino, Ippolito Mariano Giuseppe, Lo Brano Valerio, Morale Massimo, Alessandro Busacca, Marco Beccali, Antonio Piacentino, Salvatore Favuzza.

Sono assenti giustificati i professori Miceli Rosario, Trapanese Marco. Coordina la seduta il prof. Guido Ala.

Il coordinatore, constatata la validità dichiara aperta la seduta.

Il prof. Ala chiede di poter anticipare il punto 9) dell'odg, trattandolo insieme al punto 1). Il consesso all'unanimità approva. Il prof. Ala rende disponibili i verbali relativi alle sedute della CCCdS del 19/7/2016 e del 6/5/2016 che si intenderanno approvati a fine seduta in assenza di richieste di modifiche/integrazioni. Punto 2) dell'odg. Il coordinatore comunica che sono disponibili i dati parziali relativi alle immatricolazioni ai CdL ed ai CDLM. L'analisi di tali dati mostra un rinnovato sostanziale gradimento dell'offerta formativa di I livello proposta dal DEIM, con una lieve diminuzione rispetto ai dati storici, della richiesta di immatricolazioni sulla sede di Caltanissetta e sul CdL in ingegneria elettronica. Si sottolinea comunque che si tratta di dati non definitivi. Ancora parziali risultano anche i dati relativi alle immatricolazioni ai CdLM del DEIM: anche in questo caso però si evidenzia già un sostanziale gradimento dell'offerta dipartimentale, con una sola criticità rappresentata dal basso numero di richieste di immatricolazioni relative al CdLM in ingegneria delle TLC. Punto 3) dell'odg. Il prof. Ala illustra le "Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2017-2018" (nel prosieguo, linee guida), appena esitate dal Senato Accademico. Rispetto al passato vengono introdotte alcune novità. In particolare, i CdS ed i relativi Dipartimenti sono chiamati ad esaminare i valori degli indicatori sentinella relativi all'offerta formativa, ad individuare le cause di eventuali valori non soddisfacenti di tali indicatori e a voler fornire un piano che dimostri la possibilità di pervenire al miglioramento degli stessi. Nelle linee guida si sottolinea che gli indicatori scelti per valutare possibili criticità sono basati sui seguenti criteri: a) sostenibilità in termini di costo standard dello studente, individuata come: - rapporto tra la media degli studenti iscritti al primo anno negli ultimi tre anni accademici (2013-14, 2014-15, 2015/16) ed il numero di studenti di riferimento di cui al DM 893/2014. Secondo tale indicatore viene definito in posizione critica un Corso di studio che abbia un rapporto inferiore a 0.40 (0.20 per le LM); - rapporto tra la media degli studenti iscritti al primo anno negli ultimi tre anni accademici e numero minimo degli studenti necessario per coprire la quota parte del costo della docenza di riferimento precedentemente individuata. Il soddisfacimento di almeno uno di tali criteri permette di considerare il corso sostenibile in termini di costo standard; b) capacità di attrazione, individuata come rapporto tra la media del numero degli immatricolati negli ultimi tre anni ed il numero di studenti minimo della classe di laurea o laurea magistrale o a ciclo unico. Secondo tale indicatore, viene definito in posizione critica un corso di studio che abbia un rapporto pari o inferiore a 1,5; c) sostenibilità prospettica in termini di docenza di riferimento individuata come rapporto tra il numero di docenti di riferimento indicati nell'ultima scheda SUA-CdS, eliminando le cessazioni sino all'anno accademico 2018-19, e il numero di docenti necessari a regime. Secondo tale indicatore, viene definito in posizione critica il CdS che abbia un rapporto pari o inferiore a 0,7. I corsi di studio che si trovino in posizione critica per uno o più indicatori dovranno, nei tempi e



nelle modalità definite da successiva nota attuativa, fornire, attraverso i relativi Dipartimenti di riferimento, un piano di revisione dell'offerta formativa che dimostri la possibilità di pervenire, per la successiva programmazione, al miglioramento del valore degli indicatori suddetti, ponendosi così al di sopra del livello di criticità. Nel piano andranno indicate le iniziative intraprese negli ultimi anni, anche con riferimento ai rapporti di riesame, o da intraprendere, anche a seguito di interlocuzione con le Scuole. Nelle linee guida sono riportate anche alcune indicazioni sulle potenzialità di sviluppo dei CdS. In particolare la potenzialità di crescita viene valutata sulla base dei seguenti criteri. 1. Raggiungimento del numero programmato o dell'utenza sostenibile in almeno due degli ultimi tre anni accademici. A tal fine si considera raggiunto il numero programmato, e quindi si identificano rilevanti potenzialità di crescita, in presenza di un numero di iscritti al primo anno non inferiore al 95% del suddetto numero; 2. Per le L e LMCU, percentuale di studenti di Palermo e delle altre province della Sicilia Occidentale (TP, AG, CL) che negli ultimi 3 anni si sono iscritti a CdS della stessa classe in Atenei italiani diversi da UNIPA. Si rileva una necessità di revisione per valori di tale percentuale superiori al valore medio di Ateneo, pari al 25% per la provincia di Palermo e al 70% per le altre province della Sicilia Occidentale; 3. Per le LM, percentuale di studenti laureati (L) ad UNIPA che proseguono il percorso formativo in altri Atenei. Si rileva una necessità di revisione per percentuali superiori al 50%. Inoltre i CdS e i Dipartimenti di riferimento, che mostrano potenzialità di crescita o necessità di revisione per uno o più indicatori, sono invitati a valutare in tempi utili e nelle modalità definite da successiva nota attuativa, la possibilità di incrementare il numero di studenti iscritti attraverso, ad esempio, l'eliminazione o l'innalzamento del numero; l'attivazione di più incisive azioni di orientamento e di raccordo con le scuole secondarie di secondo grado; la modifica del Manifesto degli Studi e l'introduzione di interventi strutturali tesi a migliorare la qualità dei corsi. Per l'a.a. 2017/18, le azioni immediate da porre in essere sono le seguenti. Per i corsi di L e LMCU, revisione dei saperi essenziali previsti per l'accesso, ricordando che i saperi per l'ammissione all'Università, oggetto del test di ammissione o di valutazione della preparazione in rapporto agli OFA, possono solo essere quelli acquisibili nella scuola secondaria. L'Ateneo per l'a.a. 2017/18 intende comunque: - non sottoporre a test preventivo gli immatricolandi ai corsi ad accesso libero. Solo ad iscrizione avvenuta si sottoporranno gli studenti a test per accertare la necessità di attribuire loro degli OFA. Le discipline a cui attribuire OFA andranno rideterminate in relazione alla revisione dei saperi previsti per l'accesso; - per i CdS a numero programmato, si proporranno test di Scuola con saperi essenziali comuni. Anche in questo caso l'eventuale ulteriore verifica limitata a una e, solo in casi eccezionali, a due aree del sapere verrà affidata a test che verranno somministrati a corsi iniziati; - sulla scorta della positiva esperienza relativa all'a.a. 2016/17, si effettueranno per tutti i CdS dell'Ateneo a numero programmato, oltre alla prova di ammissione a settembre, anche due sessioni di test on-line nel corso della primavera (presumibilmente marzo-aprile e maggio). Ove possibile, i test on-line, saranno disponibili anche agli studenti del penultimo anno di corso delle scuole secondarie di secondo grado. Per i corsi di L e LMCU, revisione ove necessaria dei manifesti e dell'articolazione degli insegnamenti in più moduli, al fine di assicurare una più equilibrata distribuzione dei carichi didattici per anno e per semestre e di favorire la riduzione della durata effettiva dei CdS. Maggiore diffusione del ricorso alle prove in itinere per anni successivi al primo (per il quale sono già obbligatorie). Per i CdLM le linee guida impongono la revisione delle modalità di accesso in termini di verifica della personale preparazione e dei requisiti curriculari. In particolare si ritengono opportuni, abbassamenti delle soglie di voto di laurea per l'accertamento della personale preparazione e una riduzione del numero di insegnamenti richiesti per il soddisfacimento dei requisiti curriculari; una revisione dei Manifesti al fine di prevedere nell'ultimo semestre un carico didattico frontale minimo (anche pari a 0, ovvero a x CFU finalizzati alla ricerca bibliografica o a seminari di scrittura scientifica), in modo da lasciare tempo sufficiente per la preparazione della Tesi e consentire il conseguimento del titolo nei tempi regolari previsti; l'incremento del numero degli stages e dei laboratori, con relativa attribuzione dei CFU, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro; la - consultazione periodica (almeno annuale) delle organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Delle risultanze di tali consultazioni dovrà essere data comunicazione al pro-Rettore alla Didattica. Risultano inoltre incentivati eventuali percorsi di eccellenza in stretto collegamento con il mondo del lavoro. Per tutti i CdS, al fine di tenere sotto controllo il rapporto fra ore di didattica erogata e ore erogabili con la docenza strutturata (DID), sarà necessaria, nei limiti del possibile, una riduzione drastica delle materie opzionali e a scelta consigliata, l'eliminazione dei curricula la cui necessità sia venuta meno per il ridotto numero di studenti o per l'istituzione di nuovi CdS equivalenti; la revisione del Manifesto per evitare che le materie opzionali compaiano più volte in diversi anni di corso. Per quanto concerne le nuove attivazioni, nelle linee guida si specifica che l'ateneo, in considerazione delle importanti modifiche apportate all'offerta formativa 2016/17 rispetto al precedente a.a., ritiene opportuno un periodo di riflessione e valutazione dei risultati raggiunti e che quindi è necessario limitare le proposte di nuove attivazioni. Inoltre, alla luce della quantità di ore di didattica effettivamente erogata, che nell'a.a. precedente



si è avvicinata in maniera preoccupante al numero massimo previsto dal DID, a proposte di nuove attivazioni dovrà corrispondere una diminuzione della didattica erogata in CdS già attivati nell'a.a. 2016/17. Pur tuttavia, in conformità con le linee guida per la progettazione dei CdS a.a. 2016/17, nelle linee guida si specifica che saranno prese in considerazione proposte di nuove attivazioni coerenti con il piano Strategico Triennale, con quanto sopraesposto e con i seguenti criteri. Si suggerisce di procedere ad accorpamenti di CdS a livello di Ateneo in presenza di numerosità di studenti che si approssimi o sia inferiore a quella minima e/o di un numero insufficiente di docenti di riferimento. Le proposte di nuova attivazione di CdS dovrebbero in particolare concentrarsi nelle classi di Laurea in cui l'Ateneo registra una presenza inferiore rispetto ad altri Atenei italiani di pari dimensione e presentare le seguenti caratteristiche:

1. avere i requisiti per superare l'accreditamento iniziale, specie con riferimento alle risorse umane a regime e alla documentazione di dettaglio richiesta dall'ANVUR per il suddetto accreditamento;
2. essere formulate alla luce sia dell'esigenza del mondo del lavoro, emergente dalla consultazione delle parti sociali e dei portatori di interesse, sia della richiesta locale e del confronto con altre sedi universitarie di simili caratteristiche; delineare percorsi che formino professionalità chiare, con una significativa ricaduta occupazionale,
3. ove utile e opportuno, prevedere una forte connotazione internazionale: - con l'erogazione di almeno 30 CFU in lingua inglese, in particolare nelle Lauree Magistrali - nei limiti delle disponibilità stabilite dal Consiglio di Amministrazione, coperture di insegnamenti anche con docenti stranieri - rilascio di doppio titolo o congiunto con Atenei stranieri.

L'attivazione di nuove Lauree Magistrali può avvenire a fronte di consistenti numeri di laureati provenienti da percorsi con esse coerenti e verificando la sussistenza di effettivi vantaggi in termini di occupabilità e la chiarezza degli obiettivi formativi.

Altrettanta attenzione sarà posta ai quadri relativi agli sbocchi occupazionali ed ai profili professionali dei CdS, verificando che in essi le possibilità occupazionali siano definite con chiarezza e sulla base di effettive consultazioni con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, svolte con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali" (DM 270/04, art. 11 comma 3).

Nelle linee guida si auspica inoltre che i CdS prevedano forme, anche innovative e sperimentali, di miglioramento della qualità e di supporto della didattica e alle carriere degli studenti (forme di tutorato e accompagnamento nei percorsi di studio, introduzione e/o utilizzazione di strumenti multimediali per l'e-learning, previsione di forme autonome di monitoraggio delle carriere degli studenti, etc.). Questo anche in considerazione delle ricadute positive che gli interventi finalizzati al miglioramento e di supporto della qualità della didattica hanno sul FFO.

E, infine, incentivata l'attivazione di corsi di Laurea Magistrale, sempre compatibilmente con quanto contenuto nelle linee guida, in luogo di Master di I livello aventi obiettivi formativi riconducibili a Classi di laurea magistrale.

Si apre una discussione in merito a quanto illustrato sopra, nella quale intervengono tutti i presenti. Il prof. Ala invita i coordinatori a valutare attentamente quanto richiesto dall'Ateneo e ad intraprendere le eventuali azioni necessarie sulla base dei dati relativi ai CdS di propria competenza. In particolare, vista la situazione particolarmente critica in cui versa il CdLM in Ingegneria delle TLC, si prospetta l'ipotesi non riproporre per l'a.a. 2017/18 tale percorso didattico e di progettare in alternativa un percorso di classe LM-26 Ingegneria della Sicurezza. Su tale ipotesi ha già cominciato a lavorare il prof. Favuzza il quale illustra le prime valutazioni effettuate in merito. A questo punto, il prof. Ala propone una pausa di riflessione sui contenuti delle linee guida proponendo altresì una riconvocazione in tempi brevissimi per continuare la discussione. Il consesso all'unanimità approva. Si passa al punto 4) dell'odg. Il prof. Ala fa presente quanto segue. Alcuni siti web dei CdS sono incompleti ed occorre procedere ad una puntuale revisione dei contenuti degli stessi, in linea con quanto richiesto dall'Ateneo, in vista della visita di accreditamento periodico da parte dell'ANVUR, prevista nella prima metà dell'anno 2017. Propone inoltre ai coordinatori di valutare in particolare l'opportunità di attivare ulteriori percorsi di internazionalizzazione con rilascio di doppio titolo e di percorsi di eccellenza. A questo punto, alle ore 15:00, la seduta viene tolta con accordo unanime alla riconvocazione in data 4/11/2016 mediante nota email a firma del prof. Guido Ala.

Il presente verbale sarà portato in approvazione nella prossima seduta.

Il coordinatore della CAQDD/CCCS
prof. ing. Guido Ala